



**COMUNE DI ZAMBRONE**

# **RELAZIONE DI INIZIO MANDATO**

## **ANNI 2021 / 2026**

(Art. 4-bis, D.Lgs. n.6 settembre 2011, n. 149)

---



## **Premessa**

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" al fine di verificare la situazione economico - finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo che decorre dal 04/10/2021

Sulla base delle risultanze della presente relazione, il sindaco, che l'ha sottoscritta entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti, ove ne sussistano i presupposti.

L'esposizione dei dati è coerente con gli schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia per operare con essi un raccordo tecnico e sistematico e inoltre con la finalità di non aggravare ulteriormente il carico di adempimenti dell'ente.

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al conto di bilancio 2020, approvato con delibera n. 25 del 26/08/2021 e al bilancio di previsione 2021, approvato con delibera n.10 del 27 / 05 / 2021. Inoltre una parte dei dati è stata desunta dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 / 2005.

Il precedente Sindaco risulta aver sottoscritto la relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, che risulta regolarmente pubblicata nel sito istituzionale del comune e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1.1 Popolazione

Popolazione residente al 31/12/2020 : 1.781

### 1.2.1 - Organi politici

#### 1.2.1.1 - Giunta comunale

Carica	Nominativo
Sindaco	L'Andolina Corrado Antonio
Vicesindaco	Grillo Nicola
Assessore .....	Carrozzo Vincenzina Rosa

#### 1.2.1.2 - Consiglio comunale

Con deliberazione di consiglio comunale n. 29 del 16/10/2021 è stato nominato il Presidente del Consiglio Comunale.

Carica	Nominativo
Presidente del consiglio comunale	Giannini Salvatore Marcello
Consigliere	Carrozzo Vincenzina Rosa
Consigliere	Ferraro Carlo
Consigliere	Grillo Nicola
Consigliere	Grillo Romana
Consigliere	Grillo Salvatore
Consigliere	Iannello Mariana
Consigliere	Cotroneo Fabio
Consigliere	Epifanio MAria Carmela
Consigliere	Conca Amelia

### 1.3.1 - Struttura organizzativa

1.3.1.1 - Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

	Nominativo	
Direttore		
Segretario	Dott. Fabrizio Lo Moro	in convenzione con il comune di FILOGASO E PLATANIA

Aree organizzative	Nominativo del responsabile
Affari Generali	Lo Moro Fabrizio
Finanziario	Lo Iacono Giuseppe Carlo
Tecnico	Landro Giuseppe

### 1.3.1.2 - Numero totale personale dipendente

Dipendenti a tempo indeterminato: 7

### 1.4.1 - Condizione giuridica dell'Ente

Il comune di ZAMBRONE non è stato commissariato

### 1.5.1 - Condizione finanziaria dell'Ente

Nel mandato amministrativo precedente, NON ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art 244 del TUEL, o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TURL.

### 1.6.1 - Situazione di contesto interno / esterno

Di seguito verranno descritte, in sintesi, le iniziative da realizzare durante il mandato. Vengono quindi inseriti i punti principali delle linee programmatiche di mandato.

- Piano di attività per lo sviluppo della comunità.
- Dal Mare alla collina, dalla campagna e dal bosco alla qualità della produzione.
- Il territorio - Turismo e crescita.
- Agricoltura.
- Società e commercio.
- Politiche sociali.
- Politiche energetiche.
- Politiche sulla questione idrica.
- Politiche sul sistema fognario e depurativo.
- Mantenimento dei servizi sul comprensorio.
- Strumenti di finanziamento comunitario - Bilancio.
- Personale e burocrazia.
- Innovazione nella P.A.
- Ammodernamento e approvazione di nuovi regolamenti.
- Web, gemellaggi, associazioni.
- Scuola.
- Cultura.

## 1.2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL

Elencare i parametri obiettivi di deficitarietà all'inizio del mandato riferenti all'ultimo Rendiconto di Gestione approvato dall'Ente

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

COMUNE DI ZAMBRONE	Prov.	VV
--------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

## PARTE II - SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

### 2.1 - Politica tributaria locale

#### 2.1.1 - IMU: indicare le tre principali aliquote alla data di insediamento

Aliquote IMU	Dati relativi all'anno 2021
Aliquota ordinaria	10 per mille
Aliquota abitazione principale	4 per mille
Determinazione abitazione principale	€ 200,00
Altri immobili	10 per mille
Aree edificabili	8,5 per mille
Terreni agricoli	Esenti

#### 2.1.2 - Addizionale Irpef: differenziazione

Aliquote	Dati relativi all'anno 2021
Scaglione da 0 a 15.000 euro	0,500
Scaglione da 15.000 a 28.000 euro	0,600
Scaglione da 28.000 a 55.000 euro	0,650
Scaglione da 55.000 a 75.000 euro	0,700
Scaglione oltre 75.000 euro	0,800

#### 2.1.3 - Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	Dati relativi all'anno 2021
Tasso di copertura	100
Costo del servizio pro-capite	145,98

## 2.2 - Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente

<b>Entrate</b>	<b>Ultimo rendiconto di gestione approvato 2020 (Accertato a competenza)</b>	<b>Bilancio corrente 2021</b>
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.220.044,73	4.455.799,37
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	0,00
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.460.118,94	1.610.921,20
2 - Trasferimenti correnti	514.243,94	308.630,26
3 - Entrate extratributarie	533.577,96	622.016,46
4 - Entrate in conto capitale	2.691.839,85	929.364,86
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
6 - Accensione Prestiti	130.100,00	400.000,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	350.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	260.407,49	1.190.000,00
<b>Totale</b>	<b>10.810.332,91</b>	<b>9.866.732,15</b>

<b>Uscite</b>	<b>Ultimo rendiconto di gestione approvato 2020 (Impegnato a competenza)</b>	<b>Bilancio corrente 2021</b>
Disavanzo di amministrazione	30.513,04	30.513,04
1 - Spese correnti	1.953.270,77	2.345.569,87
2 - Spese in conto capitale	3.698.435,64	5.785.164,23
3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
4 - Rimborso Prestiti	134.571,07	165.485,01
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	350.000,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	260.407,49	1.190.000,00
<b>Totale</b>	<b>6.077.198,01</b>	<b>9.866.732,15</b>

## 2.3 - Equilibrio parte corrente del bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Ultimo rendiconto di gestione approvato 2020 (accertato / impegnato a competenza)	Bilancio corrente 2021		
			2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	30.513,04	30.513,04	30.513,04	30.513,04
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.507.940,84	2.541.567,92	2.250.181,35	2.230.181,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.953.270,77	2.345.569,87	2.048.591,77	2.020.668,31
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			196.053,00	196.053,00	196.053,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	134.571,07	165.485,01	171.076,54	179.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>389.585,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto / definitivo per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	112.250,43	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I+L+M)</b>		<b>277.335,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.4 - Equilibrio parte capitale del bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Ultimo rendiconto di gestione approvato 2020 (accertato / impegnato a competenza)	Bilancio di previsione 2021 - 2023		
			2021	2022	2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(-)	5.220.044,73	4.455.799,37	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.821.939,85	1.329.364,86	1.377.000,00	392.376,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	112.250,43	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		8.154.235,01	5.785.164,23	1.377.000,00	392.376,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		4.455.799,37	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.5 - Equilibrio finale del bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Ultimo rendiconto di gestione approvato 2020 (accertato / impegnato a competenza)	Bilancio di previsione 2021 - 2023		
			2021	2022	2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (w = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>277.335,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.6 - Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Ultimo rendiconto di gestione approvato 2020 (accertato / impegnato a competenza)	Bilancio di previsione 2021 - 2023		
			2021	2022	2023
Equilibrio di parte corrente (O)		277.335,53	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-47.178,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.7 - Gestione di competenza

L'ente presenta la seguente situazione di competenza:

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO \* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.198.893,97			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		4.455.799,37	0,00	0,00
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.394.493,43	1.610.921,20	1.628.766,89	1.608.766,89
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	462.700,86	308.630,26	81.398,00	81.398,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	1.633.025,88	622.016,46	540.016,46	540.016,46
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	7.713.965,89	929.364,86	877.000,00	392.376,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	12.204.186,06	3.470.932,78	3.127.181,35	2.622.557,35
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	608.267,61	400.000,00	500.000,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.222.403,01	1.190.000,00	1.190.000,00	1.190.000,00
<b>Totale titoli</b>	14.384.856,68	5.410.932,78	5.167.181,35	4.162.557,35
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	16.583.750,65	9.866.732,15	5.167.181,35	4.162.557,35
Fondo di cassa finale presunto	1.458.493,22			

SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>		30.513,04	30.513,04	30.513,04
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	3.689.616,89	2.345.569,87	2.048.591,77	2.020.668,31
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	9.710.742,33	5.785.164,23	1.377.000,00	392.376,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b> .....	13.400.359,22	8.130.734,10	3.425.591,77	2.413.044,31
<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	165.485,01	165.485,01	171.076,54	179.000,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	1.209.413,20	1.190.000,00	1.190.000,00	1.190.000,00
<b>Totale titoli</b>	15.125.257,43	9.836.219,11	5.136.668,31	4.132.044,31
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	15.125.257,43	9.866.732,15	5.167.181,35	4.162.557,35

## 2.8 - Risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto di gestione approvato 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.208.027,54
Riscossioni	(+)	445.812,15	2.301.749,77	2.747.561,92
Pagamenti	(-)	618.989,36	2.137.706,13	2.756.695,49
Saldo di cassa al 31/12	(=)			2.198.893,97
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31/12	(=)			2.198.893,97
Residui attivi	(+)	6.969.497,02	3.288.538,41	10.258.035,43
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	1.645.947,57	3.908.978,84	5.554.926,41
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			4.455.799,37
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	(-)			0,00
<b>Risultato di amministrazione al 31/12/2020</b>	<b>(=)</b>			<b>2.446.203,62</b>

### 2.8.1 - Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		1.417.009,63
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e finanziamenti		1.359.593,27
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		114.282,66
Altri accantonamenti		0,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>2.890.885,56</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		163.895,33
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		123.406,52
Altri vincoli		0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>287.301,85</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>-731.983,79</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è scritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		<b>0,00</b>

## 2.9 – Fondo cassa all’inizio del mandato

Il fondo di cassa alla data del 04/10/2021 così come risulta dal saldo in Banca D'Italia risulta essere di €. 2.141.106,87.

## 2.10 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31/12	2016 e precedenti	2017	2018	2019	Ultimo rendiconto approvato 2020	Totale residui
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	696.542,67	80.767,86	95.593,57	128.834,59	360.106,17	1.361.844,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	95.627,90	2.398,59	3.530,01	46.014,10	49.514,10	197.084,70
Titolo 3 - Entrate extratributarie	848.583,56	167.929,40	185.812,34	165.892,46	300.516,46	1.668.734,22
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	199.477,04	17.601,70	7.506,10	4.020.176,34	2.544.939,85	6.789.701,03
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	178.167,61	0,00	0,00	0,00	30.100,00	208.267,61
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	23.283,48	360,00	5.308,00	89,70	3.361,83	32.403,01
<b>Totale generale</b>	<b>2.041.682,26</b>	<b>269.057,55</b>	<b>297.750,02</b>	<b>4.361.007,19</b>	<b>3.288.538,41</b>	<b>10.258.035,43</b>

Residui passivi al 31/12	2016 e precedenti	2017	2018	2019	Ultimo rendiconto approvato 2020	Totale residui
Titolo 1 - Spese correnti	418.499,97	54.340,62	253.669,62	269.087,12	608.525,81	1.604.123,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	427.172,24	13.651,18	134.657,81	56.613,33	3.299.295,51	3.931.390,07
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	10.616,53	5.910,13	1.032,47	696,55	1.157,52	19.413,20
<b>Totale generale</b>	<b>856.288,74</b>	<b>73.901,93</b>	<b>389.359,90</b>	<b>326.397,00</b>	<b>3.908.978,84</b>	<b>5.554.926,41</b>

## 2.11 - Indebitamento

### 2.11.1 - Indebitamento dell'ente

	2018	2019	2020
Residuo debito finale	1.342.812,97	1.236.822,84	1.140.967,41
Popolazione residente	1763	1757	1781
<b>Rapporto tra residuo debito finale e popolazione residente</b>	<b>761,66</b>	<b>707,99</b>	<b>647,54</b>

### 2.11.2 - Rispetto del limite di indebitamento

	2018	2019	2020
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,59	4,29	3,49

## 2.12 - Anticipazioni di tesoreria

Il comune di ZAMBRONE non ha in corso un anticipazione di tesoreria.

## 2.13 - Situazione patrimoniale

### 2.13.1 - Stato patrimoniale 2020 in sintesi

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	13.521.617,51
Immobilizzazioni materiali	5.995.732,92	Fondo rischi e oneri	114.282,66
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	6.695.893,82
Crediti	8.758.684,19	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		0,00
Disponibilità liquide	2.198.893,97		0,00
Ratei e risconti attivi	0,00		0,00
<b>Totale attivo</b>	<b>20.331.793,99</b>	<b>Totale passivo</b>	<b>20.331.793,99</b>

### PARTE III

#### 3.1 - Ricorso al fondo straordinario di liquidità (art. 1 D.L. n35 / 2013 convertito in L. n.64 / 2013)

L'ente non ha fatto ricorso a tale fondo

#### 3.2 - Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha fatto ricorso all'utilizzo di tali strumenti.

#### 3.3 – Debiti fuori bilancio

Con deliberazione n. 36 del 30/11/2020 si è provveduto al riconoscimento di legittimità di ripiano dei Debiti Fuori Bilancio

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
<b>A</b>	Sentenze esecutive	14.729,75	
<b>B</b>	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione		
<b>C</b>	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
<b>D</b>	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
<b>E</b>	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
<b>TOTALE</b>		14.729,75	

## **PARTE IV – Società controllate e/o partecipate**

### **4.1 – Situazione delle società controllate al 31/12/2020**

**1. Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Nessun organismo partecipato dall'Ente rientra nella definizione di società controllata, come risulta dall'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del Codice Civile;

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 45 del 27/12/2019, ha provveduto alla ricognizione delle società partecipate ai sensi dell'art. 14, comma 32, D.L. n 78/2010, convertito dalla legge 122/2010 e successive modifiche.

Il Comune di Zambrone, ad oggi, detiene le seguenti partecipazioni in società non controllate e consorzi:

1. Consorzio Asmenet Calabria Società Consortile a R.L. - LAMEZIA TERME (CZ) 0,17%

**1.1.** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008?

Non sussiste la fattispecie.

**1.2.** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non sussiste la fattispecie

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

Non sussiste la fattispecie

**Esternalizzazione attraverso società:** Non sussiste la fattispecie

**1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):** Non sussiste la fattispecie

**1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

Non sussiste la fattispecie

## **PARTE V – Rilievi degli organismi esterni di controllo**

### **1. Rilievi della Corte dei Conti**

Sulla base della normativa di cui alla Legge n. 266/2005, la Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti della Calabria ha esaminato gli atti inviati dal Comune in materia di contabilità, servendosi, altresì, delle dettagliate informazioni riportate nei questionari sui bilanci e sui rendiconti redatti dal Revisore dei conti.

#### **- Attività giurisdizionale:**

L'ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti

### **2. Rilievi dell'Organo di revisione:**

L'ente non è mai stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Revisore dei Conti

#### **1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:**

L'ente ha adottato, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, il Piano triennale, ai sensi dell'art. 2, comma 504, della Legge Finanziaria 2008, per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione di beni infrastrutturali;

## **PARTE VI – Linee programmatiche di mandato**

### **PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**

(Art. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La lista dei candidati al consiglio e la collegata candidatura alla carica di sindaco (Corrado Antonio L'Andolina), contraddistinta dal simbolo: «Cerchio azzurro, arancione e verde, con bordo arancione, contenente la scritta "Identità e futuro per Zambrone", con immagine del mare, delle onde e un grappolo di zibibbo», di seguito espongono il loro programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune.

#### **PREMESSA**

Un programma elettorale nasce sulla base di due direttrici che, in caso di esito favorevole della compagine promotrice sono destinate ad offrire base e tensione dell'azione amministrativa.

La prima è di natura ideale. Essa si nutre di storia, valori, obiettivi.

La seconda, invece, si alimenta di fattualità e, quindi, della necessità di tenere nella dovuta considerazione gli elementi desunti dalla realtà amministrata e dalle condizioni dell'Ente.

Si potrebbe parlare di dialettica fra ambizione e prassi, concretezza e idealità. La lista "Identità e futuro per Zambrone" è alla quarta competizione elettorale; ma per la prima volta lo fa forte di un'esperienza amministrativa durata oltre cinque anni. Ciò rende le sue proposte ancora più mirate, ma resta immutata è la sua sete di emancipazione da atavici e nuovi ostacoli alla costruzione e al mantenimento di una realtà al passo coi tempi, vivibile, proiettata nel futuro e sensibile alla propria identità.

#### **I PRIMI CENTO GIORNI**

Nell'ipotesi di fiducia degli elettori, l'approccio amministrativo sarà deciso e attento alle problematiche più urgenti. E non solo. I primi 100 giorni saranno dedicati a definire le attività più urgenti ereditate dalla precedente esperienza amministrativa ed a programmare la prossima gestione estiva. In modo particolare:

-Razionalizzazione del flusso turistico negli spazi pubblici.

L'esperienza degli ultimi anni, specie di quello attuale ha visto una crescita esponenziale del flusso turistico alla marina di Zambrone. Alla luce di ciò, di fronte a un mondo che cambia così vorticosamente è necessario approntare appropriati strumenti per recepire con razionalità l'aumentata domanda turistica.

-Questione idrica.

Sul punto sarà necessaria un'accelerazione in merito alla programmazione ed ai progetti già predisposti e licenziati dalla giunta comunale in modo tale da apportare significative migliorie del servizio per l'anno futuro.

-Riconoscimento sullo stato d'arte delle opere principali *in itinere*, di quelle già finanziate e impulso verso la loro esecuzione: € 400.000 = Centro polisportivo su San Giovanni; € 54.000 = Sistemazione strade (ingresso di Madama, Contura e Reco di Zambrone); € 21.222,50 = Recupero dell'area parco-giochi di Daffinà; € 21.222,50 = Parco della Macchia Mediterranea, Piazza VIII Marzo; € 950.000,00 = Messa in sicurezza: strade di Lemes (Daffinà), Ala (Daffinacello), Valli (San Giovanni); € 100.000 = Efficientamento impianto di depurazione "Potame"; € 200.000 = Sistemazione area adiacente alla scuola dell'infanzia di San Giovanni; € 249.134,08 = Ingegnerizzazione delle opere idrauliche; € 1,5 milioni strada San Giovanni – Zambrone; € 3,5 milioni = lungomare; € 500 mila = Riefficientamento sistema depurativo fognario.

#### **PIANO DI ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELLA COMUNITÀ**

Il Comune di Zambrone è costituito da una comunità sufficientemente omogenea. Sebbene si registri una certa prevalenza di persone anziane (ultrasessantacinquenni) è presente un nucleo di forze giovanili che costituisce un capitale umano dalle potenzialità notevoli che domanda di essere sostenuto e stimolato. La carenza di lavoro continua ad essere prioritaria rispetto ad ogni altra necessità. E su questo versante, l'amministrazione comunale ha pochi mezzi di contrasto. Tuttavia, alcuni interventi di razionale utilizzazione delle risorse già presenti in seno al Comune possono offrire qualche utile risultato. Per esempio attraverso un migliore e completo utilizzo del Centro servizi sociali già realizzato negli anni '80. Il costante utilizzo della biblioteca "Domenico Zappone", della "Sala della memoria" e ancora, l'utilizzo dell'Auditorium al piano terra potrebbero di per sé generare ritorni utili anche sul versante occupazionale. Tutto ciò andrebbe rafforzato da un migliore utilizzo dello spazio rimanente al piano terra. La nostra opinione coincide con quella condivisa dagli studiosi ed esperti di diverso orientamento ideologico e critico (da Tullio De Mauro a Giuseppe Bertagna) per cui la caduta della qualità educativa e culturale è la causa principale del declino economico del Paese.

Istruzione e formazione implicano il concetto di conoscenza e di coscienza. Istruirsi significa entrare in possesso di strumenti del sapere. Formarsi significa dare forma a qualcosa secondo un disegno o un orientamento e, quindi, avere chiari nella mente un compito da svolgere, gli strumenti per superare le difficoltà e gli obiettivi da conseguire. Per valorizzare il nostro territorio, in realtà, abbiamo bisogno di giovani che ne conoscano storia e potenzialità, pregi e qualità. Mantenere salda nella nostra comunità e rinvigorire nel tempo la coscienza che affonda le radici nel nostro passato come migliore strumento per conquistare un futuro collettivo.

## **DAL MARE ALLA COLLINA, DALLA CAMPAGNA E DAL BOSCO ALLA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE**

Preservare e valorizzare le bellezze naturali, curare e migliorare l'arredo urbano, ristrutturare e/o inventare nuovi strumenti di attrazione. Ideando e realizzando, ad esempio:

- a) Una tutela ambientale della *Marinella* edell'intera area di Capo Cozzo, tenendo presente che essa presenta possibilità di ulteriori rinvenimenti dell'antico passato zambronese.
- b) Un costante impegno per la promozione di progetti capaci di contrastare l'erosione costiera.
- c) Il rinnovo del lungomare, già oggetto di un cospicuo finanziamento (€ 3,5 milioni).
- d) La revisione della strada comunale che consideriamo fondamentale per lo sviluppo dell'economia agricola, turistica e per il commercio: Zambrone-Daffinà. Essa ha alto valore panoramico e traccia fisicamente le direttrici su cui operare lo sviluppo e la valorizzazione del territorio. Siamo consapevoli che per le strutture in questione è indispensabile il concorso di enti sovra-comunali e che consistenti finanziamenti possono essere assegnati soltanto inserendo l'ente in un circuito che lo colleghi con i flussi di finanziamento statali ed europei. E tale progettualità è già stata avviata mediante i Cis.
- e) *Parco naturale della macchia mediterranea* nell'area centrale del territorio comunale che funga da collante tra i centri abitati dove già esiste il complesso polisportivo, anch'esso praticamente inutilizzato ed abbandonato proprio per la mancanza, in passato, di un programma di sviluppo complessivo e coordinato del territorio che ha sminuito gli interventi, pur pregevoli ed economicamente consistenti, effettuati. L'ipotesi di un parco naturale che valorizzi la macchia mediterranea, sia sotto il profilo faunistico, che botanico, dovrebbe operare anche in raccordo con le scuole locali.
- f) *Calabria in miniatura*, integrata col Parco o non distante da esso, che riproduca, secondo una scala coerente con il progetto, i principali riferimenti storici ed architettonici calabresi. All'interno di tale struttura sarà inserito un campo di minigolf. A tale proposito va detto che esiste già uno Studio di fattibilità anch'esso proposto a mezzo i Cis.
- g) *Museo anni '80*. La contemporaneità affonda le sue radici proprio negli anni '80. In tale decennio si cancellano vecchi stili di vita e se ne acquisiscono di nuovi. Si costruisce, in tal modo, una nuova fisionomia politica e culturale, sia nazionale che internazionale. Zambrone è pienamente incardinata in questo processo. Decisivi, in tal senso: la discoteca Blue Inn, Vip Radio, i campeggi, la diffusione della telefonia e così via. L'intreccio di questi due elementi

- (localistico e sovracomunale) renderebbe decisamente interessante e unica tale realizzazione. Al suo interno: flipper, videogiochi, poster del periodo (Duran Duran, Spandau Ballet, Europe), luci psichedeliche, riviste, jukebox, dischi, musicassette, autoradio, walkman, fumetti, oggettistica e abbigliamento.
- h) Zambrone. Un piccolo teatro, adeguato, proporzionato, funzionale alle esigenze del posto, ma non necessariamente a carattere localistico, che funzioni da volano per la diffusione e lo sviluppo della cultura nei suoi vari segmenti: musicali, artistici, letterari, per mostre, meeting, congressi, convegni e cineforum. Non sfugge l'evidenza che in tutta l'area manchi un teatro o un qualsiasi luogo idoneo per le rappresentazioni o per mostre e convegni di rilievo regionale e nazionale.
  - i) Zambrone. Completa riqualificazione e potenziamento della *Piazza Otto Marzomigliorandone* l'arredo e studiando un più idoneo collegamento con la Piazza San Carlo. Sebbene in Piazza siano già stati effettuati alcuni importanti interventi restano, tuttavia, da eseguire alcune operevolte a completare il recupero completo.
  - j) Zambrone. Valorizzazione del Museo a cielo aperto – Calabria al femminile e del realizzando Giardino della macchia Mediterranea.
  - k) San Giovanni. Riquilificazione della villa comunale.
  - l) San Giovanni. Ammodernamento dell'arredo urbano.
  - m) San Giovanni. Creazione di un percorso pedonale e naturalistico che dalla Piazza Caduti di Nassiriya giunga fino alla sorgente *Vajji*. A tale proposito l'obiettivo è realizzare un Museo a cielo aperto interamente dedicato il tema dell'acqua.
  - n) San Giovanni. Creare un impianto irriguo separato da quello potabile.
  - l) Daffinà richiede un piano di recupero dell'area su cui insiste il paese vecchio. Centro vitivinicolo e olivicolo di prestigio, il luogo si presta ottimamente, per la qualità dei prodotti, iniziative che ne sostengano il mercato e l'incremento turistico. La priorità è il potenziamento della rete viaria. Fra gli altri interventi: riqualificazione della gradinata e dello spazio adiacenti alla chiesa dedicata San Nicodemo
  - m) Daffinà. Realizzazione di un nuovo edificio scolastico. E ciò grazie al finanziamento delle risorse già assegnate all'Ente ed eventuale partecipazione ad altri futuri bandi.
  - n) Daffinà. Fontana artistica da realizzare all'ingresso del paese recuperando quella storica già ivi presente.
  - o) Daffinà. Per far rivivere il centro storico si potrebbe creare un museo della civiltà comunale, seguendone la trasformazione: da terra leggendaria per l'immigrazione dall'oriente greco-miceneo a comunità agro-pastorale fino alla fase cotoniera, all'agricoltura estensiva ed, infine, all'arrivo del turismo.
  - p) Daffinacello. Il centro abitato ha una popolazione giovanile numerosa, attiva ed intraprendente, ma il paese è privo di qualsiasi struttura pubblica che dia possibilità di aggregazione sociale per il tempo libero, lo sport, l'arricchimento culturale. La scuola, antica presenza dello Stato, è stata da anni soppressa ed i bambini in età scolare si sono trovati dirottati verso Daffinà. Unica funzione aggregante è svolta meritoriamente dalla parrocchia. Una delle ipotesi potrebbe essere costituita dalla creazione di un Centro di aggregazione sociale dotato di adeguata strumentazione sportiva, culturale e formativa secondo le esigenze dell'ambiente.
  - q) Daffinacello. Agevolazione del percorso relativo alla costruzione del campanile della chiesa anche in riconoscimento dell'esempio offerto da quei cittadini che hanno ricostruito la vecchia chiesa a loro spese e con il loro lavoro.
  - r) Madama. La sua vicinanza all'area marina e l'agevole possibilità di raggiungere tale centro abitato suggeriscono di migliorarne l'assetto urbanistico, garantire una maggiore attrazione turistica, arricchire l'arredo urbano, realizzare un attrezzato parco giochi per l'infanzia.
  - s) Marina. Razionalizzazione e riqualificazione accesso alla Marinella e spazio antistante.
  - t) Marina. Ripristino accesso al mare del vecchio viottolo adiacente alla Marinella.
  - u) Marina. Smantellamento del dismesso impianto di depurazione.
  - v) Marina. Valorizzazione e potenziamento della ricettività del Belvedere.
  - w) Per tutti i centri abitati (capoluogo e frazioni) e le località: cura costante delle strade, giardini, piazze e realizzazione di adeguati marciapiedi.

## IL TERRITORIO - TURISMO E CRESCITA

Tutelare e potenziare il territorio impegnando l'amministrazione in una politica di salvaguardia del paesaggio per difenderne la bellezza, il potere di attrazione, la ricchezza naturale disponendo degli strumenti normativi sempre aggiornati e vincolando l'Ente al loro rispetto. Il territorio è il bene comune per antonomasia. Recuperarne le potenzialità, armonizzandole con le future prospettive, diventa l'imperativo categorico di un'amministrazione che sulla valorizzazione del territorio e su uno sviluppo ecocompatibile punta molto per qualificare il proprio operato. Zambrone può diventare meta di un turismo serio e di capace di inserirsi in un contesto di iniziative culturali, sociali ed economiche che portino scambi umani, nuove opportunità e maggiore benessere per tutti, soprattutto per quanti non possiedono nulla e vivono del proprio lavoro. Si è, comunque, consapevoli che un turismo serio e di classe ha il suo incipit da un sistema fognario e depurativo al passo coi tempi. Il Comune ha il dovere di tutelare la salute pubblica, di esercitare i controlli, di muovere gli addebiti laddove sia necessario, di chiedere l'intervento dell'autorità preposta e di proteggere i bambini. È questo il modo serio per proteggere il turismo. Turismo e territorio sono il binomio della nostra speranza. Se non si tutela il secondo s'indebolisce il primo. L'avidità uccide la bellezza, ma una volta uccisa la bellezza a che è valsa l'avidità? S'intende proteggere il turismo con gli strumenti urbanistici che interpretino meglio le esigenze della collettività e, comunque, sempre con una costante consultazione con le forze produttive della nostra comunità. A questo punto ci si chiede che senso abbia una mentalità localistica, o addirittura campanilistica, della gestione del territorio. Ora si tratta di lanciare iniziative che ne promuovano il recupero, se non la ricostituzione originale, il rafforzamento idrogeologico e, laddove possibile, la creazione di aree attrezzate di pubblica fruizione (piste ciclabili, tennis, verde attrezzato, belvedere, ecc.). Per tale ragione la nuova amministrazione si propone di assumere e concordare iniziative a tale scopo con i Comuni della costa, promuovendo incontri e convegni, coinvolgendo i tecnici del posto e consultando urbanisti di alta professionalità. Ma "territorio", per noi, significa anche diritto alla casa per chi non ce l'ha ed intende costruirselo per la propria famiglia ed in tale direzione non mancherà l'adozione di provvedimenti che agevolino l'accesso al suolo ed all'edificabilità per fini familiari e di progresso sociale.

## AGRICOLTURA

Tuttora, nonostante l'avvento del turismo, Zambrone si avvale di una buona attività nel settore primario storicamente collegato alla storia comunale. Essa tende, ormai da molti anni, a consolidare la produzione intensiva con l'olivicoltura, la viticoltura e gli ortaggi (prevalentemente cipolla rossa), mentre si presenta in ribasso la cerealicoltura, tranne, in parte, per il mais. Non è sfuggito ai produttori, ed è in atto, il collegamento con il turismo, fonte quanto mai appetibile e promotrice di nuovi consumatori attratti dalla qualità e dalla genuinità dei nostri prodotti. Ma l'agricoltura non deve essere considerata soltanto settore primario per la produzione di cibo. Fare agricoltura e produrre in un determinato territorio è molto importante soprattutto per mitigare il dissesto idrogeologico, per rendere un territorio vivibile, per sviluppare un territorio nel suo complesso. Oggi, la ricerca della qualità, del mangiare sano, spinge sempre di più il consumatore a conoscere il territorio dove si produce un determinato prodotto, per cui il binomio prodotto-territorio è sempre più stretto; il consumatore acquistando un prodotto, non si limita al prodotto, ma viene attratto dal *Made in Italy* perché in tal modo si racconta un territorio, il cui valore aggiunto sta nel fascino della natura, nel paesaggio e nelle testimonianze storiche ed artistiche che esso conserva. È questo che noi dobbiamo fare nei nostri piccoli Comuni dove non è possibile fare agricoltura estensiva, limitarci a vendere la semplice bottiglia di olio non porta a niente. Bisogna far sì che l'olio affascini il consumatore a tal punto da indurlo a visitare i nostri luoghi. Abbiamo esempi in tutta Italia, dalla Valle del Chianti per il vino, alla cipolla di Tropea, ma i Comuni, con la legge 142 dell'8 giugno 1990 che introduce i De.co (Denominazioni Comunali), assumono un ruolo di primo piano nel certificare i prodotti locali della zona. A Zambrone si potrebbe avviare l'iter per la certificazione di prodotti quali: l'olio, l'uva zibibbo, i fagioli *a burro*, etc.

## SOCIETÀ E COMMERCIO

Il commercio locale soffre di una profonda crisi. Essa riflette la crisi nazionale che registra una contrazione dei consumi specie nella crisi generata dalla pandemia in corso. Ciò suggerisce il ritorno ad antiche pratiche di auto-sostentamento. Il mutamento delle usanze, in parte dovuto all'eccessiva parcellizzazione dell'abitato, comporta una vera e propria desertificazione. Le piazze sono desolatamente vuote già a prima sera e si animano soltanto nel breve periodo estivo o in occasione di manifestazioni artistiche e culturali. Scarsi sono, quindi, i livelli di consumo. Il fenomeno, tuttavia, è dovuto anche alla carenza di rapporti umani, all'assenza di scambi di umanità, alla crisi di solidarietà, ad una mortificante assenza di emozioni. Gli anziani di un tempo si frequentavano di più e si confidavano tra di loro ed il bar, la bettola, la piazza erano i luoghi naturali degli incontri, la partita a carte, dopo il tramonto o la domenica, aveva il fascino della prova di forza e d'intelligenza, tra ironia ed arrabbiate. I giovani non hanno seguito la vecchia strada dei padri e dei nonni ed una cupa coltre di silenzio sembra avvolgere le nostre piazze. Ci si propone di fare tutto il possibile per agevolare l'imprenditoria commerciale e, soprattutto, i giovani che intendano intraprendere tale strada. Tuttavia, restiamo convinti che un successo in tale campo potrà essere conseguito se la nuova Amministrazione riuscirà a scuotere gli animi offrendo iniziative aggreganti, paese per paese, senza attendere che l'estate porti quel modesto movimento causato dai rientri degli emigrati. Analogo ragionamento si può estendere all'artigianato, anch'esso in crisi ed alle piccole imprese.

## POLITICHE SOCIALI

Attenzione particolare meritano anziani, disoccupati e famiglie.

- Priorità alle politiche di solidarietà verso le famiglie disagiate.
- Progetti di sostegno alle nuove famiglie, ai giovani in cerca di prima occupazione, potenziamento delle pari opportunità.
- Abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi ed edifici pubblici.
- Promozione di incontri ed assemblee per coinvolgere la cittadinanza ed i giovani, in particolare, verso la partecipazione alla vita pubblica del nostro paese.
- Iniziativa tese a favorire il costante confronto fra le giovani generazioni e gli anziani.
- Incentivi alla creazione di società cooperative funzionali alla gestione di servizi con dimensione localistica.
- Sostegno alle iniziative sportive, coreutiche, ricreative e musicali.

## POLITICHE ENERGETICHE

Sia a livello statale, che comunitario, sono sempre più le iniziative volte a sensibilizzare i Comuni sulle tematiche energetiche ed ambientali, al fine di diffondere la produzione e l'utilizzo di energie verdi da parte degli stessi. Proprio per allinearsi con gli indirizzi comunitari e mondiali, è importante che i piccoli enti locali, come il comune di Zambrone, facciano del loro meglio per ridurre il consumo energetico all'interno dei loro territori ed aumentare, invece, l'utilizzo e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Al giorno d'oggi, dunque, è obbligo degli amministratori muoversi verso l'eco-sostenibilità del territorio ed effettuare, di conseguenza, una vera e propria programmazione energetica. La nuova amministrazione si adopererà per una pianificazione *ad hoc* che preveda delle azioni volte al risparmio energetico degli edifici e delle strutture pubbliche, all'incremento del consumo di energia verde in luogo di quella derivante da fonti non rinnovabili ed, infine, alla riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>.

Viene esclusa l'opzione eolica che è giudicata assolutamente incompatibile con natura, risorse ed esigenze territoriali.

In particolare sarà necessario intervenire sui seguenti ambiti:

- Completamento dell'impianto fotovoltaico del depuratore "Potame". L'opera è stata già avviata ma sarà necessario utilizzare altre risorse sovracomunali per il suo completamento.
- Razionalizzazione energetica sulle stazioni di sollevamento. Le spese significative di detti impianti andranno via via abbattuti con un'azione efficace di ammodernamento.
- Energia rinnovabile per edifici e strutture pubbliche. Ogni edificio (ad iniziare dal Municipio) e ogni

struttura pubblica dovrà puntare con decisione a un cambio di marcia nel passaggio a forme di energia pulite e sostenibili.

A tale proposito sarà prestata speciale attenzione ai bandi regionali, governativi ed europei che il Pnrr si appresta a rendere operativi.

## **POLITICHE SULLA QUESTIONE IDRICA**

Il sistema idrico (fonti di approvvigionamento e rete) è assai complesso a causa delle condizioni particolari del territorio e delle realtà abitate. Per cui effettuata tale impegnativa ricognizione, si scopre un sistema sostanzialmente al collasso. L'intero sistema idrico è obsoleto e bisognoso di radicali trasformazioni.

Proprio per tale ragione già nel 2019 si è dato mandato formale all'Ufficio Tecnico di affrontare la problematica e si sono mossi i primi passi. È stato avviato un percorso di sanatoria di pozzi e sorgente che prevede sia interventi sulle strutture, sia un'analisi dettagliata delle acque per un anno (la cosiddetta "analisi delle quattro stagioni"). Definita questa prima fase di sanatoria amministrativa che è molto difficile e complessa sotto il profilo burocratico e lunga sotto il profilo temporale perché sono coinvolti diversi enti (Regione Calabria e Abr) sarà necessario effettuare le opere previste per detta sanatoria. A tale proposito è già stato approvato progetto definitivo per 400 mila euro e per il suo finanziamento è stato chiesto l'intervento della Regione Calabria.

Terminata questa prima parte, si passerà alla fase due: il potenziamento dell'erogazione e, in generale, il miglioramento del servizio mediante il superamento dei disagi.

La terza fase sarà attuata mediante un efficientamento dell'intera rete che ingloba anche quello del risparmio di risorse economiche: creazione di una nuova rete di distribuzione, distrettualizzazione delle aree, contatori elettronici sono i punti principali, ma non unici, di questo percorso.

Per vedere i primi risultati occorrerà pazienza. Realisticamente, prima del 2022 non sarà possibile. Ma per centrare la maggior parte degli obiettivi occorrerà attendere il 2023.

Il percorso per un ammodernamento serio del sistema è incominciato, con una progettualità già avviata. Compito della prossima amministrazione continuare il percorso sulla rotta già tracciata.

Ricapitolando: a) la compagine amministrativa precedente ha avviato la sanatoria di tutto il sistema, condizione necessaria e non derogabile per ulteriori interventi sul sistema; b) la risoluzione dei problemi è tracciata e per giungere ad essa sono stati già intercettati fondi sovra-comunali. Per completare il percorso in questione sarà necessario continuare su questa scia.

Va ricordato il finanziamento già concesso dalla Regione Calabria, pochi mesi fa, per l'ammodernamento della rete idrica pari ad € 249.134,08. Ed è la prima volta, in epoca recente, che si conquista un finanziamento per intervenire nel settore. Le opere di cui al presente finanziamento saranno presumibilmente effettuate nel corso del 2022.

Altro finanziamento, chiesto sulla base di un progetto definitivo già licenziato dalla giunta municipale, pari ad € 400 mila dovrebbe giungere a breve e consentirà l'esecuzione delle opere necessarie alla sanatoria dell'intero sistema di approvvigionamento idrico.

A tutto ciò dovrà essere aggiunta, parallelamente, una politica di severi controlli contro ogni forma di dispersione delle risorse idriche.

## **POLITICHE SUL SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO**

Su tale versante sono già state predisposte, dalla precedente amministrazione significative progettualità. Compito della prossima compagine, quello di portarla a compimento.

Esse si sviluppano su due direttrici.

*In primis* attraverso una ristrutturazione significativa dell'impianto "Potame" e di quello di Daffinà (per cui, recentemente, è stato assegnato dalla Regione Calabria un contributo di € 500 mila). Interventi vari andranno, altresì, realizzate, anche sull'impianto sito in Daffinà.

In secondo luogo attraverso specifiche progettualità che vengono di seguito elencate. La principale progettazione da portare a compimento ammonta ad € 1.350.000 da realizzarsi con fondi APQ (Accordo di Programma Quadro) "rafforzato". Settore idrico-fognario-depurativo.

Trattasi di un finanziamento che migliorerà, sensibilmente, l'intero sistema fognario e depurativo zambronese.

Il progetto iniziale era di € 2.950.000 e prevedeva un insieme di opere che andranno, comunque, ripensate coerentemente con l'entità del contributo chiesto dopo la rimodulazione.

Tra le opere originariamente progettate: il potenziamento in alcune aree attualmente non collettate site nella frazioni San Giovanni (località Vulcano, campo da calcio) e Madama (località Torrazzo e Conturella) oltre che il potenziamento su alcuni tratti di Zambrone Capoluogo (via Libero Grassi, località Chiusa ed eliminazione della stazione di sollevamento in località Schiavello); riefficientamento delle stazioni sollevamento esistenti le quali consentono il collegamento idraulico tra la Marina di Zambrone e l'impianto di depurazione di località Potame; è previsto il collegamento diretto, mediante realizzazione di nuova condotta in pressione, della zona marina (lungomare) con la stazione di sollevamento sita in prossimità del ristorante "Valle Verde" lungo la ex SS522, il che permetterà l'eliminazione della stazione di sollevamento sita in prossimità della pizzeria "La Giara"; realizzazione di un nuovo tratto di condotta a gravità, a partire dalla pizzeria "Il Vascello" fino ad arrivare sul lungomare (intervento necessario a seguito dell'eliminazione della stazione in prossimità della pizzeria "La Giara"); realizzazione condotta a gravità a partire dal villaggio Kalafiorita fino all'ingresso del lungomare esistente; Collegamento fognario a gravità della frazione Daffinacello con l'impianto di depurazione della frazione Daffinà; efficientamento dei due impianti di depurazione.

Una progettualità ambiziosa che occorre perseguire con tenacia e decisione.

## **MANTENIMENTO DEI SERVIZI SUL COMPRESORIO**

L'amministrazione s'impegnerà, nei limiti delle sue prerogative, affinché i servizi e i presidi presenti sul territorio mantengano la loro effettiva operatività. E ciò nella consapevolezza che i processi economici, sociali, ambientali richiedono scelte orientate e sensibili tagli nella spesa pubblica. Il depauperamento di servizi sociali o l'indifferenza verso le nuove emergenze sanitarie non può e non deve lasciare indifferente la compagine di governo locale. La presenza di un ospedale, in un'area ad altissima vocazione turistica resta una necessità prioritaria e inderogabile. La promozione turistica, infatti, necessita anche di servizi adeguati sotto il profilo sanitario. La Costa degli dei, maggiore polo turistico regionale, non può essere privato di un tale presidio. In via del tutto subordinata, l'amministrazione difenderà, sempre, l'esigenza di adeguate offerte sanitarie territoriali.

L'accresciuta sensibilità civile sul tumore, induce ad una specifica attenzione. Per cui, l'amministrazione eserciterà attività di stimolo per il monitoraggio, la prevenzione e il contrasto di quello che è comunemente definito: "Il male del secolo".

## **STRUMENTI DI FINANZIAMENTO COMUNITARIO – BILANCIO**

La situazione finanziaria degli enti locali è ormai ridotta alla gestione di risorse esigue che, soprattutto nei comuni minori, impedisce di erogare i servizi essenziali e di raggiungere i livelli minimi dei servizi indifferibili a favore della popolazione amministrata. Diviene indispensabile, pertanto, cogliere positivamente e fruttuosamente tutte le opportunità offerte dagli strumenti di natura comunitaria per come già fatto nell'ultimo lustro.

Sul bilancio sarà necessario continuare l'opera di risanamento già avviata nel corso degli ultimi cinque anni, perseverando nella medesima impostazione di rigore, tanto nelle entrate quanto nelle spese. Un passaggio ineludibile per il presente e per il futuro del Comune di Zambrone.

L'utilizzo allo strumento del mutuo, così parco nell'ultimo lustro, sarà riservato solo ed esclusivamente ad eventualità di esecuzione d'opere essenziali per il benessere collettivo.

## **PERSONALE E BUROCRAZIA**

Tra i primi interventi che andranno effettuati sulla macchina amministrativa vi è il suo potenziamento. *In primis* mediante la copertura dei vuoti nell'organico del personale. Urgente la presenza di due nuove unità lavorative stabili: una nell'Ufficio Tecnico, l'altra nell'ufficio Anagrafe-Stato Civile.

Infine, occorrerà potenziare l'organico sia nell'Area Amministrativa che in quella dell'Ufficio Servizi Finanziari.

La gestione del personale dovrà avvenire sulla base di un rapporto sinergico, sebbene distinto con la compagine amministrativa. Innovare l'approccio alle problematiche amministrativa, anche sulla base di un continuo aggiornamento sarà la principale leva di valorizzazione delle risorse presenti in seno alla burocrazia comunale.

### **INNOVAZIONE NELLA P.A.**

Gli obiettivi di semplificazione amministrativa potranno essere perseguiti attraverso i seguenti interventi:

- 1) Interventi di innovazione e miglioramento delle modalità di relazione fra i diversi soggetti coinvolti nei processi amministrativi;
- 2) Interventi di adeguamento tecnologico e organizzativo per conseguire la piena digitalizzazione dei processi amministrativi;
- 3) Interventi per la crescita della conoscenza e delle competenze del personale e degli amministratori;
- 4) Interventi per il monitoraggio dell'attività amministrativa per favorire la diffusione di una cultura della misurazione e della valutazione della qualità.

### **AMMODERNAMENTO E APPROVAZIONE DI NUOVI REGOLAMENTI**

I vigenti regolamenti in alcuni casi sono suscettivi di significativa riforma. E ciò per adeguare la loro efficacia alla nuova dimensione e alle dinamiche della comunità. Sarà poi necessario dotare l'amministrazione di appropriati strumenti regolamentari per disciplinare vari segmenti necessari all'attività amministrativa.

### **WEB, GEMELLAGGI, ASSOCIAZIONI**

L'evoluzione della comunicazione e delle sue forme è divenuta un elemento cardine della vita di ciascuno di noi. Appare impensabile la crescita sociale ed economica di un territorio senza tener conto di tale evoluzione e delle tecnologie ad essa intimamente connesse.

Sarebbe utile creare, anche mediante convenzione con un'associazione operante *in loco* coinvolgimento degli studenti e della scuola, una *web radio*. La radio on-line presenta un duplice vantaggio: arriva in ogni angolo del mondo e la spesa di gestione è irrisoria. Fra l'altro, essa risulta semplice da realizzare e gestire.

Valorizzare il sito internet del Comune è un altro dei nostri obiettivi. È riconosciuto ormai universalmente il valore diffusivo e unificante della rete. Occorre avvalersene per diffondere la storia e la cultura della comunità nel mondo offrendo, nel contempo, l'occasione di far conoscere prodotti, paesaggi e strutture ricettive zambronesi. Inoltre, internet è un formidabile strumento per ritrovarsi, per recuperare conoscenze antiche o disperse, per riproporre il nostro territorio agli zambronesi emigrati nelle varie parti del mondo e, soprattutto, in Argentina nonché ai loro discendenti, recuperando, in tal modo, un rapporto di conoscenza e di affetto tra nuovo e vecchio mondo e sviluppandone pazientemente, tramite un serio e ben funzionante assessorato alla cultura ed alla scuola, le latenti potenzialità.

Anche l'ipotesi di un gemellaggio con un ente locale di cultura e tradizione simili o diverse dalle nostre sarà sottoposta all'attenzione del consiglio e della popolazione. Tale progetto potrebbe contribuire a consolidare il flusso turistico e ad incrementarlo, oltre ad assicurare una notorietà positiva fuori dai nostri confini. L'esperienza già positiva del gemellaggio con il Comune di Ateleta ne è la conferma.

Si è consapevoli che i fattori della crescita socio-economica e culturale non sono legati in maniera esclusiva all'attività dell'amministrazione comunale, sebbene essa eserciti un'influenza assai importante.

Pertanto, bisognerà studiare nuove forme di aggregazione sociale, *in primis* Associazioni e Comitati, volte a creare associazioni stabili capaci di favorire forme partecipate alla vita sociale.

### **SCUOLA**

È questo il settore in cui, con maggiore evidenza, si specchia il futuro della comunità. Piccoli cittadini crescono. Piccoli cittadini ci guardano. Piccoli cittadini si aspettano qualcosa da noi. Sono sorridenti e pieni di speranze. Credono nel futuro anche quando sono sorpresi dalla sofferenza ed angosciati dal bisogno delle loro famiglie. La scuola è il luogo della loro formazione culturale ed, in parte, di quella umana. La scuola è il naturale riferimento di una comunità che crede in se stessa. Per questa ragione essa deve precedere d'un passo l'immagine del futuro che tutte le altre agenzie formative (famiglia, parrocchia, circolo sociale, televisione, internet, play station, ecc. ecc.) contribuiscono a costruire nella mente e, soprattutto, nel cuore dei nostri figli. E per tale fine, essa, la scuola deve:

- a) essere dotata dei supporti educativi e formativi più moderni;
- b) essere allocata in siti idonei sotto l'aspetto della solidità, delle dotazioni anti-infortunistiche, del comfort e della sicurezza;
- c) avvalersi di organi collegiali aperti alla società civile, sensibili all'innovazione, attenti al rapporto con gli enti e le istituzioni di riferimento e, primo di ogni altro, con il Comune.

Va da sé, comunque, che il rapporto Scuola-Comune non può essere interpretato in maniera riduttiva, per cui l'ente locale sia visto come semplice organo di risposta alle esigenze ovvie ed ai fabbisogni di funzionamento didattico. Il Comune è parte integrante e fondamentale della comunità educante e, come tale, intende promuovere, di concerto con l'autorità scolastica, iniziative atte a valorizzare talenti che nella scuola si manifestino in campo:

- a) artistico – letterario
- b) tecnico – scientifico
- c) sportivo – coreutico

## **CULTURA**

Per cultura noi intendiamo gramscianamente tutto ciò muove e promuove la formazione umana, la consapevolezza individuale, l'acquisizione del potere di critica. Il tutto finalizzato a determinare situazioni in cui ciascuno contribuisca a migliorare la società, a far trionfare la verità, ad eliminare la menzogna, a produrre situazioni in cui ciascuno possa vivere secondo i suoi bisogni ed assistere al riconoscimento dei propri meriti. Un sogno? Ma la politica, quando è esercitata secondo criteri di idealità condivise e non perde mai di vista il bene pubblico, è forse sogno? Chi si dedica all'attività pubblica, anche in una piccola realtà come la nostra, si assume il compito di realizzare obiettivi pratici che hanno valore e senso se fanno parte di un'idea complessiva di società. Cosa domanda la gente? Che non ci siano privilegi, che si seguano criteri di obiettività e trasparenza in tutti i segmenti dell'attività amministrativa, che si sostengano le professionalità locali quando ne sussista la possibilità, che si realizzi una politica di pari opportunità, che non si perdano d'occhio coloro che hanno bisogno di aiuto e di solidarietà, che la legalità costituisca la guida ideale e morale su cui fondare qualsiasi programma di sviluppo, che le persone si sentano libere di parlare, di criticare e di agire. Tutto questo per noi è "cultura". Ed a questi valori intendiamo ispirare le iniziative che proporremo. Tra queste:

- a) Iniziative di valorizzazione e diffusione degli artisti e degli artigiani Zambronesi da tenersi periodicamente realizzando mostre, concerti, esposizioni;
- b) promozione del mercato turistico e sviluppo di strumenti di marketing territoriale, nonché di un sistema integrato turistico – culturale in collaborazione con le libere associazioni culturali operanti sul nostro territorio;
- c) Potenziamento della biblioteca comunale "Domenico Zappone" con servizio di orientamento alla lettura ed alla scrittura creativa con servizio internet gratuito per gli utenti della biblioteca;
- d) Sistemazione dell'archivio comunale e creazione di un archivio storico comunale con progressiva sua digitalizzazione.

Rita Levi Montalcini ha scritto: "Nella vita non bisogna mai rassegnarsi, arrendersi alla mediocrità, bensì uscire da quella "zona grigia" in cui tutto è abitudine e rassegnazione passiva, bisogna coltivare il coraggio di ribellarsi".

Per farlo, bisogna attrezzarsi di una solida base valoriale e culturale.

Zambrone, li 28/12/2021

**IL SINDACO**

**Avv. Corrado Antonio L'ANDOLINA**

**(documento firmato digitalmente)**

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di inizio mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 30/12/2021

**L'organo di revisione economico finanziario**

Dott. Paolo CHIARANZA

**(documento firmato digitalmente)**